

RENDICONTO FINANZIARIO VARIAZIONI 2010/2009			
A	DISPONIBILITA' INIZIALI		76.096.290
B	CASH FLOW OPERAZIONALE		- 37.471.958
	+ UTILE/PERDITA DI ESERCIZIO	- 4.158.963	
	+ AMMORTAMENTI	20.047.686	
	IMMATERIALI	19.560.146	
	MATERIALI	487.540	
	- PLUSVALENZE DA REALIZZO IMMOBILIZZAZIONI	-	
	+ SVALUTAZIONI DI IMMOBILIZZAZIONI	-	
	+ VARIAZIONE NEL TFR E NEI FONDI RISCHI E ONERI	- 957.744	
	- VARIAZIONE NEI CREDITI A BREVE RATEI E RISCONTI	52.088.731	
	+ VARIAZIONE NEI DEBITI A BREVE RATEI E RISCONTI	- 314.206	
C	CASH FLOW DA ATTIVITA' D'INVESTIMENTO IN IMMOB.		- 877.682
	- IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	860.451	
	- IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	17.231	
	- FINANZIARIE	-	
	+ DISINVESTIMENTI	-	
D	CASH FLOW DA ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO		515.647
	+ ACCENSIONE DI FINANZIAMENTI	-	
	+ CONFERIMENTI SOCI A PAGAMENTO	-	
	+ FINANZIAMENTO SOCI		
	+ CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE	-	
	- CREDITI A M/L TERMINE	- 504.828	
	+ DEBITI A M/L TERMINE	10.819	
	- RIMBORSI DI FINANZIAMENTI	-	
	- RIMBORSO DI CAPITALE	-	
E	DISTRIBUZIONE DI UTILI		-
F	CASH FLOW D'ESERCIZIO (B+C+D+E)		- 37.833.993
G	DISPONIBILITA' MONETARIE NETTE FINALI (A+F)		38.262.297

INFORMAZIONI SULLA GESTIONE IMMOBILIARE

Nel corso dell'esercizio non si sono registrate variazioni sulla struttura immobiliare sia in proprietà che in usufrutto, mantenendo costante il flusso di ricavi per locazioni rispetto all'esercizio precedente.

E' da segnalare che a partire dal 01/01/2011, la struttura alberghiera Ripamonti Due in Pieve Emanuele è stata oggetto di risoluzione anticipata del contratto di locazione da parte della Atahotels spa, in seguito alla già accennata situazione di difficoltà economica/finanziaria che ha implicato la prudenziale svalutazione del credito vantato da parte della Enpam Re srl.

ULTERIORI INFORMAZIONI**INFORMAZIONI PATRIMONIALI ED ECONOMICHE**

Con riferimento all'articolo 2428 c.c. Vi fornisco inoltre le seguenti informazioni.

Per quanto riguarda la situazione finanziaria e patrimoniale della società, lo stato patrimoniale risulta così riassumibile in termini finanziari:

STATO PATRIMONIALE		STATO PATRIMONIALE	
ATTIVO		PASSIVO	
IMMOBILIZZAZIONI	114.847.087	PATRIMONIO NETTO	53.607.069
ATTIVO CIRCOLANTE	121.916.769	FONDI RISCHI E TFR	821.418
RATEI E RISCONTI ATTIVI	136.520	RATEI E RISCONTI PASSIVI	793.325
TOTALE ATTIVITA'	236.900.376	TOTALE PASSIVITA'	236.900.376

e sulla base del disposto dell'articolo 2428 lo stato patrimoniale rielaborato per margini operativi.

A	IMMOBILIZZAZIONI OPERATIVE	114.847.087
	IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	98.081.626
	IMM. MATERIALI NETTE	16.765.461
B	CAPITALE CIRCOLANTE OPERATIVO	19.341.258
	CREDITI V/CLIENTI	19.341.258
C=A+B	CAPITALE INVESTITO OPERATIVO	134.188.345
D	(FONDI)	- 821.418
	(ALTRI FONDI RISCHI ED ONERI)	- 761.921
	(F.DO TRATT.TO FINE RAPPORTO)	- 59.497
E=C-D	CAP. INVESTITO OPERATIVO NETTO	133.366.927
F	ATTIVITA' FINANZIARIE COMPLESSIVE	102.712.031
	ALTRE ATTIVITA'	64.449.734
	Crediti v/Erario	10.969.040
	Altri crediti	53.344.174
	Risconti attivi	136.520
	LIQUIDITA'	38.262.297
G=E+F	CAPITALE INVESTITO	236.078.958
H	CAPITALE PROPRIO	53.607.069
	CAPITALE VERSATO	64.000.000
	RISERVE E RISULTATI A NUOVO	- 6.233.968
	UTILE DELL'ESERCIZIO	- 4.158.963
I	INDEBITAMENTO FINANZIARIO A M/L	180.000.000
	DEBITI INFRAGRUPPO	180.000.000
	ALTRI DEBITI	
L	INDEBITAMENTO FINANZIARIO A BREVE	2.471.889
	DEBITI COMMERCIALI	746.976
	ALTRI DEBITI A BREVE TERMINE	931.589
	ALTRE PASSIVITA'	793.324
M=H+I+L	CAPITALE RACCOLTO	236.078.958

Da una lettura del precedente prospetto, è possibile verificare come la società riesce ad equilibrare l'indebitamento a breve termine di € 2.471.889 con il capitale circolante operativo di € 19.341.258, mentre a livello di indebitamento a media/lunga scadenza rappresentato essenzialmente dal finanziamento soci di € 180.000.000 la società registra un investimento durevole rappresentato dalla capitalizzazione dei costi per ristrutturazione ed investimenti immobiliari per € 114.847.087.

Per quanto riguarda invece, la situazione reddituale, si sono registrati i seguenti dati

CONTO ECONOMICO	
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	1.428.828
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	(2.758.330)
IMPOSTE D'ESERCIZIO	(1.400.633)
PERDITA D'ESERCIZIO	(4.158.963)

La perdita di esercizio registrata è parzialmente dovuta all'accantonamento al fondo svalutazione crediti di € 2.203.227 come esplicato nella parte iniziale della presente relazione, oltre all'effetto fiscale delle riprese a tassazione di alcuni componenti negativi di reddito.

Di seguito vi espongo come richiesto dall'articolo 2428 cc il conto economico riclassificato a valore aggiunto:

ENPAM REAL ESTATE SRL - ANALISI STRUTTURA ECONOMICA -				
		2010	2009	VARIAZIONI
A	RICAVI NETTI DELLE VENDITE	29.140.746	28.457.989	
B	VALORE DELLA PRODUZIONE DI PERIODO	29.140.746	28.457.989	682.757
C	COSTI PER MATERIE PRIME	1.028	1.356	
D	COSTI PER SERVIZI	2.078.778	1.799.274	
E	COSTO GOD. BENI DI TERZI	607.864	601.895	
F	ONERI DIVERSI DI GESTIONE	2.585.484	2.656.833	
G	VALORE AGGIUNTO DELLA GESTIONE ORDINARIA	23.867.592	23.398.631	468.961
H	COSTO DEL LAVORO	187.851	175.159	
I	MARGINE OPERATIVO LORDO	23.679.741	23.223.472	456.269
L	AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	22.250.913	19.941.971	
M	RISULTATO OPERATIVO DELLA GESTIONE ORDINARIA	1.428.828	3.281.501	- 1.852.673
N	GESTIONE FINANZIARIA	- 2.971.158	- 2.705.441	
O	RISULTATO OPERATIVO DELLA GESTIONE CORRENTE	- 1.542.330	576.060	- 2.118.390
P	GESTIONE STRAORDINARIA	- 1.216.000	- 80.032	
Q	PRE TAX PROFIT	- 2.758.330	496.028	- 3.254.358
R	IMPOSTE	1.400.633	1.115.793	
S	REDDITO NETTO D'ESERCIZIO	- 4.158.963	- 619.765	- 3.539.198

E' da notare che la società a livello di margine operativo lordo ha fatto registrare un incremento di € 456.269, mentre il risultato operativo della gestione ordinaria segnala un risultato positivo di € 1.428.828 ridotto di € 1.852.673 rispetto all'esercizio precedente, in virtù dell'accantonamento al fondo svalutazione crediti, senza il quale la società avrebbe conseguito un risultato operativo della gestione ordinaria utile da compensare lo sbilancio negativo della gestione finanziaria di periodo, caratterizzata essenzialmente dagli interessi da corrispondere al socio unico per il finanziamento soci erogato.

Passando ad un'analisi sulla base di alcuni indici essenziali di bilancio si può evidenziare che:

INDICI		2008	2009	2010
ROI	EBIT (MARG. OP. NETTO)	0,68	1,36	1,73
	CAP. INV. NETTO			
AT	FATTURATO	10,81	11,83	12,34
	CAPITALE INVESTITO			
ROS	EBIT	15,96	14,69	7,91
	FATTURATO			
EBIT	MARG. OPERAT. NETTO	4.140.737	4.180.210	2.306.370
EBITDA	MARGINE OPERATIVO LORDO	23.361.916	24.122.181	24.557.283
AUTONOMIA FINANZIARIA	PATRIMONIO NETTO	31,85	31,30	29,25
	TOTALE PASSIVITA'			

- L'indice ROI ha registrato un lieve incremento passando dal 1,36% del 2009 al 1,73% del 2010, per l'effetto della riduzione del capitale investito netto conseguenza logica degli accantonamenti per ammortamenti;
- il ROS basato sull'EBIT (margine operativo netto) subisce l'influenza della svalutazione apportata ai crediti, e registra una variazione di quasi il 50% rispetto al 2009;
- L'indice AT (Assets Turnover) indicatore della proporzionalità del fatturato rispetto al capitale investito segnala un aumento rispetto all'esercizio precedente, dimostrando come gli investimenti hanno generato un incremento delle vendite.
- I margini operativi netti (EBIT) e lordi (EBITDA) hanno registrato il primo un decremento, il secondo un incremento rispetto all'esercizio precedente, ma questo

come conseguenza dell'influenza degli accantonamenti per svalutazioni che rientrano nella formazione del margine netto.

- L'indice di autonomia finanziaria indicatore dell'incidenza del ricorso al capitale proprio rispetto a quello di terzi, subisce una flessione in seguito alla diminuzione del patrimonio netto per via della perdita di esercizio

COSTI DI RICERCA E SVILUPPO - AZIONI PROPRIE E QUOTE POSSEDUTE - TRANSAZIONI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI E IMPRESE SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DI QUESTE ULTIME

La società non possiede alla data del 31.12.2010 proprie quote, nè azioni o quote di società controllanti. Né ne ha possedute o movimentate nel corso dell'esercizio 2010, così come non sono state effettuate spese di ricerca e sviluppo di alcun tipo.

Nulla pertanto da rilevare ai fini dell'art. 2428 comma 3 punti 1,2,3,4 e 6bis del C.C.

EVENTUALI RISCHI FUTURI

Relativamente ai rischi da cui la società potrebbe subire conseguenze negative a livello gestionale, sulla base di previsioni prudenziali si precisa quanto segue.

Nell'ambito dei rapporti locatizi, come già precisato nel corso della presente relazione, permane una certa difficoltà nel prevedere nel breve termine il soddisfacimento del credito vantato nei confronti della Atahotels spa, i cui canoni di locazione rappresentano per la società più del 60% del fatturato.

La svalutazione effettuata ai sensi dell'articolo 2423 bis e 2426 n°8 c.c. del credito riflette a tutt'oggi la previsione di un rischio relativamente all'incasso che comunque sarà oggetto di ricerca di opportune tutele, ed ove mancassero, ricorrendo a procedure legali.

Dal punto di vista finanziario, la società è ricorsa esclusivamente al capitale proprio e del socio unico, sul cui finanziamento viene riconosciuto un tasso fisso del 2%, non suscettibile quindi dell'alea dei mercati finanziari, così come gli impieghi della liquidità sono stati effettuati sulla base di operazioni pronti contro termine con sottostanti titoli di stato.

Da un punto di vista legale si evidenzia che in data 29/04/2010 fu notificato un ricorso tecnico preventivo da parte della BMT srl, per verificare la necessità di provvedere con urgenza all'esecuzione di indefettibili lavori di ristrutturazione presso l'area piscine, oltre che di messa a norma degli impianti dell'intera struttura alberghiera e delle relative centrali tecniche, ricorrendo al Presidente del tribunale di Padova, per nominare un CTU.

In data 10/03/2011 è stato effettuato un primo incontro per il tentativo di conciliazione, senza ottenere apprezzabili risultati, ed in data 21/03/2011 è stata notificata alla società apposita domanda di arbitrato.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

A tal proposito si segnala che in data 28/04/2011 la società Atahotels ha saldato il debito per il canone di locazione al 31/12/2010 per le strutture alberghiere Tanka Village, Hotel Villa Pamphili, Hotel Executive ed il Class per l'importo totale di € 11.247.663,23, con rilascio contestuale delle fidejussioni bancarie afferenti il rinnovo dei contratti per l'Executive, Ripamonti Residence, Villa Pamphili e Tanka Village.

DESTINAZIONE DEL RISULTATO DI ESERCIZIO

Con riguardo alla destinazione della perdita di esercizio si propone di accantonarla al conto "perdita a nuovo", senza che la società incorra in alcuna delle previsioni ex art. 2482 ss c.c.

**ATTIVITA' SUCCESSIVA ALLA CHIUSURA
DELL'ESERCIZIO**

Nel corso del 2011 la società continuerà a portare a compimento i lavori residui sul proprio patrimonio e solo sulla base di approfondite valutazioni, saranno prese in considerazione possibilità di investimenti immobiliari, nonché l'effettuazione di ulteriori lavori. La società ha avviato importanti adeguamenti strutturali ed organizzativi per svolgere la gestione del patrimonio immobiliare di proprietà del socio unico Fondazione Enpam.

In chiusura della presente relazione vorrei cogliere l'occasione per porgere un sentito ringraziamento a tutto il Consiglio di Amministrazione ed al Collegio Sindacale nonché al personale della società per l'opera sin qui svolta.

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Dott. Alberto Oliveti

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI AI SENSI DELL'ART. 2429, COMMA 2, C.C.**

Al socio unico della Società Enpam Real Estate srl

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31/12/2010 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

▪ **Attività di vigilanza**

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato a due assemblee dei soci ed a sette riunioni del consiglio di amministrazione sociale, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dagli amministratori durante le riunioni svoltesi informazioni in merito all'andamento delle operazioni sociali sulle quali non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito dagli amministratori, durante le riunioni svolte informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a

rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni, e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

In particolare abbiamo effettuato specifici atti di ispezioni e controllo riguardanti l'attività di gestione del patrimonio immobiliare della società e, in base alle informazioni acquisite, non sono emerse violazioni di legge, dello statuto o dei principi di corretta amministrazione o irregolarità o fatti censurabili.

Non sono pervenute denunce ex art. 2408 c.c.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

• Bilancio d'esercizio

Abbiamo esaminato il progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2010 approvato dal CdA in data 29/04/2011.

Il Collegio ha rinunciato ai termini di cui all'articolo 2429 c.c..

Rimandando alla relazione sull'attività di revisione legale del bilancio per quanto di competenza, affermiamo di aver vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti alla predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma quattro, c.c., ed ai sensi dell'art. 2426, n. 5, c.c. abbiamo espresso il nostro consenso all'iscrizione nell'attivo dello stato patrimoniale di costi di manutenzione straordinaria sui beni in usufrutto della società.

In ordine al bilancio d'esercizio chiuso al 31-12-2010 da noi esaminato, riferiamo quanto segue.

Lo stato patrimoniale si riassume nei seguenti importi:

STATO PATRIMONIALE		STATO PATRIMONIALE	
ATTIVO		PASSIVO	
IMMOBILIZZAZIONI	114.847.087	PATRIMONIO NETTO	53.607.069
ATTIVO CIRCOLANTE	121.916.769	FONDI RISCHI E TFR	821.418
RATEI E RISCONTI ATTIVI	136.520	RATEI E RISCONTI PASSIVI	793.325
TOTALE ATTIVITA'	236.900.376	TOTALE PASSIVITA'	236.900.376

Mentre il Conto economico, in via di sintesi presenta i seguenti valori

CONTO ECONOMICO	
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	1.428.828
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	(2.758.330)
IMPOSTE D'ESERCIZIO	(1.400.633)
PERDITA D'ESERCIZIO	(4.158.963)

Il Collegio prende inoltre atto dell'iscrizione in bilancio del fondo svalutazione crediti per l'importo di € 2.203.227 resasi necessaria al fine di ricondurre il credito nei confronti della Atahotels spa al valore di presunto realizzo, in considerazione della situazione economico finanziaria in cui versa il conduttore.

In particolare si segnala che il credito scaduto alla data di approvazione del presente bilancio assomma ad € 11.016.135 ed è così dettagliabile

INTERESSI SU ANT. 2009	95.979,00
I SEM 2010	3.230.884,79
INT. SU ANT. 2010	82.553,00
FATT. EMESSI II SEM	5.047.291,62
ANTICIP.	2.559.427,01

TOTALE	11.016.135,42
---------------	----------------------

E l'accantonamento al fondo svalutazione crediti pari al 20% del valore nominale degli stessi, risulta congruo ai fini della rappresentazione del grado attuale di esigibilità.

Roma 29/04/2011

Il Collegio Sindacale

Dott. Vittorio Cerracchio

Dott. Ugo Venanzio Gaspari

Dott. Francesco Noce

RELAZIONE DI REVISIONE AI SENSI DELL'ART.14 DEL DECRETO LEGISLATIVO 27 GENNAIO 2010 n. 39

Al socio unico della Società Enpam Real Estate srl

1. Abbiamo svolto la revisione legale del bilancio d'esercizio della Enpam Real Estate srl al 31 dicembre 2010. La responsabilità della redazione del bilancio d'esercizio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli amministratori della società, ed è nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio d'esercizio e basato sulla revisione legale.

2. L'esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione è stato svolto in modo coerente con la dimensione della società e con il suo assetto organizzativo. Esso comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati a fini comparativi, secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa sul bilancio chiuso al 31/12/2009.

3. A nostro giudizio, il soprammenzionato bilancio d'esercizio è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico della società per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010.

La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge compete agli amministratori ed è nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dall'art.14, comma 2, lettera e), del decreto legislativo 27 gennaio 2010 n. 39. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. PR 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della società al 31 dicembre 2010.

Conclusioni

Considerando anche le risultanze dell'attività di revisione legale dei conti contenute nella relazione di revisione del bilancio il Collegio propone all'Assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso il 31/12/2010, così come redatto dagli Amministratori.

Roma 29/04/2011

Il Collegio Sindacale

Dott. Vittorio Cerracchio

Dott. Ugo Venanzio Gaspari

Dott. Francesco Noce

RELAZIONE
DEL COLLEGIO SINDACALE

PAGINA BIANCA

Relazione del Collegio Sindacale sul Bilancio al 31/12/2010 ai sensi degli artt. 2429 e 2409-bis del Codice Civile.

Al Consiglio Nazionale della Fondazione ENPAM

Parte I – Relazione al Bilancio ex art. 2429

Nel corso dell'esercizio la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni del Codice Civile, a quelle dello Statuto della Fondazione e ha tenuto conto delle norme di comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge, dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Il Collegio Sindacale ha partecipato a n. 2 Consigli Nazionali, a n. 14 adunanze del Consiglio di Amministrazione e a n. 9 riunioni del Comitato Esecutivo, durante le quali, sugli argomenti trattati e sulle delibere adottate, non ha rilevato violazioni della legge e dello statuto sociale, né operazioni manifestamente imprudenti o tali da compromettere l'integrità del patrimonio della Fondazione.

Durante le n. 19 riunioni del Collegio Sindacale abbiamo ottenuto dagli Uffici della Fondazione idonee informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché delucidazioni sulle operazioni di maggior rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Fondazione.

Abbiamo tenuto tre riunioni con la Società Reconta Ernst & Young, incaricata della certificazione del Bilancio di esercizio con la delibera del Consiglio di Amministrazione n. 48 del 29/10/2010.

Il Collegio ha acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della Fondazione, anche tramite la raccolta di informazioni dai Responsabili delle Funzioni e, a tale riguardo, ha riscontrato la necessità di migliorare le procedure per lo svolgimento degli investimenti mobiliari.

Nel corso dell'esercizio è stata valutata l'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché l'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione.

Nel corso dell'esercizio 2010 sono pervenute tre denunce ex articolo 2408 del codice civile da parte di un medesimo iscritto. In occasione del Consiglio Nazionale del 27/11/2010 il Collegio Sindacale ha già fornito le informazioni riguardo alla prima denuncia, mentre per quelle pervenute successivamente

(22/11/2010 e 30/12/2010) il Collegio ha indagato sulle presunte irregolarità denunciate appurandone l'infondatezza; delle risultanze si dà atto riportando lo stralcio del verbale del Collegio Sindacale n. 1/2011 del 13/1/2011:

... "Denuncia ex art. 2408 c.c. del 22 novembre 2010"

- 1) In merito alle ipotizzate incongruenze tra il resoconto del verbale n. 7/2007 del Consiglio di Amministrazione e le osservazioni presenti nel documento della Ernst & Young, il Collegio Sindacale nulla aveva da rilevare in quanto nel suddetto verbale viene chiaramente riportato che: "....l'Ente con questa analisi ha quindi espresso il proprio orientamento a potenziare l'attuale e già efficace sistema di controllo delle attività finanziarie con processi rigorosi quanto quelli delle società sottoposte alla vigilanza degli organismi di controllo." (vedi punto 5 verbale Consiglio di Amministrazione del 28/06/2007), evidenziando la consapevolezza della necessità di migliorare, comunque, i processi e le attività di controllo all'epoca esistenti.
- 2) Il documento Ernst & Young è stato preventivamente esaminato dal Comitato investimenti mobiliari nella seduta del 13/06/2007, mentre l'intero Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 22/06/2007, è stato portato a conoscenza della necessità di potenziare il sistema di controllo delle attività finanziarie.
- 3) In conseguenza di quanto riportato nei punti 1) e 2), il Collegio Sindacale ritiene che il Consiglio di Amministrazione abbia avuto conoscenza della necessità di migliorare i processi di gestione e controllo, come anche dimostrato da quanto deliberato dallo stesso Consiglio al punto 3 della medesima seduta, con l'approvazione dell'organigramma avvenuta "....nell'ottica di una migliore suddivisione delle responsabilità e di un'ancor maggiore efficacia ed efficienza operativa, nonché di un'ormai generale sensibilizzazione in materia di governance e di controlli e sulla base di una recente analisi del portafoglio titoli e dei relativi processi di gestione e controllo condotta dalla Ernst & Young in coerenza con il processo di gestione degli investimenti per la nostra Fondazione, è emerso un possibile nuovo assetto organizzativo. Esso configura da un lato la fusione tra gli attuali due Servizi non dipartimentali che si occupano della materia finanziaria (Servizio Gestione Finanziaria e Investimenti Finanziari) in un unico Servizio, sempre non dipartimentale, denominato Investimenti e Gestione Finanziaria e dall'altro lato lo scorporo, dal neo Servizio di staff Programmazione Controllo e Internal Auditing, della funzione di revisione interna, Internal Auditing appunto, che andrebbe posta direttamente sotto l'egida della Presidenza con referente diretto il Consiglio di Amministrazione. Da tale nuova sistemazione il Servizio di staff da ultimo citato verrebbe denominato Pianificazione, Controlli e Rischi. All'interno di quest'ultimo servizio sarà valorizzata la specifica attività di analisi e monitoraggio degli investimenti finanziari."
- 4) Nel momento in cui è emerso il suggerimento di Ernst & Young il Consiglio di Amministrazione della Fondazione si è immediatamente attivato per le modifiche della struttura organizzativa adottando la delibera n. 3 del 28/06/2007.
- 5) I rappresentanti dei Ministeri vigilanti in seno al Collegio Sindacale non hanno ritenuto di dover stigmatizzare ulteriormente le osservazioni presentate da Ernst & Young, in quanto il Consiglio di Amministrazione si è immediatamente attivato per il miglioramento dei processi di gestione e controllo. Inoltre i Ministeri sono già